

ROVERETO - VALLAGARINA

Valdastico, Roma smentisce Fugatti

La polemica sull'autostrada. Il governatore leghista ha annunciato la scelta per l'uscita a Rovereto Sud, ma il ministro Fraccaro (5 Stelle) ribadisce: «Non esiste un progetto esecutivo concreto. Il tema è usato per propaganda politica. Faccia invece infrastrutture utili ai trentini»

MICHELE STINGHEN

ROVERETO. All'indomani dell'incontro al ministero per completare l'autostrada della Valdastico, arriva la smentita dallo stesso governo - dal ministro Fraccaro - e la levata di scudi delle associazioni che si oppongono. Il ministro Fraccaro, che è anche esponente di spicco del Movimento Cinque Stelle di Trento, smentisce quanto dichiarato dal presidente Fugatti: «Il tema della Valdastico continua a essere utilizzato strumentalmente per mera propaganda politica. Ad oggi non esiste ancora un progetto esecutivo concreto, né il governo e né il Ministero dei trasporti hanno espresso alcun tipo di avallo. La nostra linea è quella di dare priorità alle opere che migliorano la qualità della vita dei cittadini. Le risorse devono essere impiegate soprattutto per potenziare la rete ferroviaria e collegare le valli. Confidiamo nella collaborazione del governatore Fugatti per cantierare i lavori realmente utili al nostro territorio, a cominciare dagli investimenti in infrastrutture che servono ai trentini». Anche sulla Valdastico dunque si profila una divisione nel governo gialloverde, un po' come sulla tav in val di Susa. Sempre da parte Cinque Stelle interviene De-

gasperi, consigliere provinciale, che dà la Valdastico per tramontata: «L'unica scelta ragionevole di Fugatti sarebbe quella di interrompere l'ormai inutile navetta Trento-Venezia-Roma. La posizione politica del governo è chiara e rende inutili ulteriori studi, analisi e consulenze». «Sulla Valdastico pochi giri di parole: è un'opera presente nel Programma di coalizione a sostegno del Presidente Fugatti. Non sembra quindi una giustificazione accettabile citare il fatto che nel Contratto di Governo M5s-Lega tale opera non sia presente dato che questo è stato firmato prima delle elezioni del 21 ottobre - ribatte il segretario della Lega Trentino Mirko Bisești - E' un'infrastruttura che i trentini aspettano da troppi anni... Chiediamo al ministro Fraccaro di distinguersi dal ministro Toninelli e dalla politica dei troppi no».

Le tante voci dei contrari

Arrivano poi le voci dei contrari. Ci sono i Popolari, il gruppo che fa parte della coalizione del sindaco Valduga. «Quello che sembrava essere "solo" una chiacchierata, ipotesi, inizia a prendere i preoccupanti connotati della decisione definitiva - scrivono Alessandro Giori e Roberto Chemotti - come Popolari esprimiamo la nostra



• Il casello di Rovereto sud: qui è prevista l'uscita della Valdastico

contrarietà alla Valdastico con l'uscita a Rovereto Sud e in qualsiasi altra parte del Trentino. Il territorio che attraverserebbe questo collegamento sarebbe destinato a subire danni irreparabili, in primis la fonte di Spino. Dobbiamo puntare ad investire nella cura del territorio, eventualmente potenziando le vie di comunicazioni già esistenti; la ferrovia, la A22 con la terza corsia, la Valsugana. Come gruppo dei Popolari per Rovereto siamo pronti a contrastare anche

con iniziative di piazza questa scelta».

Il Coordinamento No A31

C'è poi il Coordinamento No A31, nato e avanguardia di chi si oppone all'opera. «Il recente, apparente, accordo tra Veneto e Trentino - scrivono i rappresentanti del Coordinamento No A31 - ci costringe a ribadire netta contrarietà ad un progetto che nulla porterebbe se non incalcolabili danni ambientali, che è in evidente vio-

lazione del Protocollo delle Alpi...». Sullo sbocco a Rovereto Sud: «È un teatro dell'assurdo, incompetenza, miopia politica e interessi inconfessabili sono sul palco e in questa scena ci propongo l'uscita a Rovereto Sud, folle da qualsiasi punto di vista per ammissione degli stessi progettisti». Le proposte e le richieste del Coordinamento sono: «La revoca immediata della concessione autostradale di A4 Brescia-Padova ad Atlantia-Benetton; l'abbandono definitivo del progetto di completamento dell'A31; l'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso tra istituzioni regionali, locali e comunità per la messa in sicurezza dei territori, con particolare attenzione ai temi della viabilità e dell'inquinamento». Firmano il documento: Agricoltura del Trentino, Amici della Terra - sez. Alto Garda e Ledro, Cipra Italia, Cs Bruno, Dino Tav, Enpa del Trentino, Gruppo Italiano Amici della Natura, Italia Nostra di Trento, Lac - Trentino, Lav Italia, Ledro Inselberg, Legambiente (Trentino Alto Adige), Lipu (Trentino), Medicina Democratica - Trentino, Medici per l'Ambiente Isde - Trentino, Mountain Wilderness Italia, No Tav Mamme Marco, Salviamo la Val d'Astico, Sos Anfibi, Sos Anfibi - gruppo di Vicenza, Wwf Italia, Wwf Trentino, Yaku.

Il Pd del Trentino

«Molto grave il silenzio del sindaco Valduga: prenda una posizione»



• Il Pd è contrario: l'A31 attraversa un territorio troppo delicato e fragile

ROVERETO. Adesso è ora che il sindaco Valduga dica qualcosa. Chiede anche questo il Pd del Trentino, che interviene sulla questione della Valdastico con un documento firmato in particolare dal gruppo dei consiglieri provinciali e di quelli comunali di Rovereto. «Grave ci sembra - si legge nel documento - il silenzio del sindaco Valduga e della giunta di Rovereto, che ancora non si è espressa in merito. Ora una proposta progettuale c'è, ed è tempo che il sindaco si esprima e che coinvolga i roveretani nel dibattito su questa opera. Perché questa opera cambierà per sempre Rovereto e le valli circostanti ed è quindi un dovere di chi rappresenta la città informare e coinvolgere i cittadini. Non è più tempo di tattica e nemmeno di ipotesi di scambio. È ora di prendere posizione». Il Pd ribadisce la sua contrarietà. «Noi, da sempre e oggi ancora di più, riba-

diamo la nostra contrarietà alla Valdastico, opera inutile e dannosa. E ancora di più dichiariamo la nostra contrarietà all'ipotesi di uscita a Rovereto sud, che ha l'aggravante di attraversare un territorio delicatissimo sotto il profilo ambientale e geologico, di portare un inevitabile aumento di traffico in A22 tra Rovereto e Trento e di non incidere minimamente sul traffico della Valsugana. La Lega ancora cerca di prendere in giro i trentini dicendo che l'uscita a Rovereto sud toglierà traffico dall'A22 e dalla Valsugana, ma è una bufala tanto grande che non inganna più nessuno. Questa infrastruttura porterà solo costi e danni al Trentino, e che altro non è che un regalo al Veneto. Fugatti però è stato eletto per tutelare i trentini, non per svendere il Trentino al Veneto! Diciamo no alla Valdastico, perché dannosa ed inutile per il Trentino». **M.S.**

Rossi (Patt)

«Così è inutile e dannosa va alleggerita la Valsugana»

ROVERETO. Quando ci eravamo seduti al tavolo col Veneto per la Valdastico, avevamo chiesto un'opera che alleggerisse il traffico nella zona dei laghi della Valsugana, direzionare i camion sulla nuova arteria per toglierli dalla zona di Grigno, un'ottimizzazione dei collegamenti e la messa in sicurezza della statale 47: e chiedere l'uscita a Rovereto Sud cosa serve? È questo il senso dell'interrogazione di Ugo Rossi, consigliere provinciale del Patt, che ricostruisce il lavoro da lui svolto quando era al posto ora occupato da Fugatti. Di fronte alle pressioni del Veneto, la Provincia aveva allora acconsentito ad un comitato paritetico, in cui chiese precisi benefici per la zona della Valsugana e, per quanto riguarda il lato trentino, un collegamento tra viabilità ordinarie tra Valsugana e valle dell'Adige (e non un'autostrada). Rossi ora chiede al suo successore il perché della scelta per Rovereto Sud. «Il comitato aveva stabilito la necessità assoluta di realizzare un'opera che consenta di impedire un incremento di traffico in ingresso nel territorio trentino sulla Ss47 a Grigno e di alleggerire il traffico nel tratto Laghi - Trento della stessa Ss47», scrive Rossi che si chiede se esista uno studio dei flussi di traffico che abbia convinto Fugatti a preferire Rovereto Sud. **M.S.**